

Intitolazione di un parco al piccolo Di Matteo, bocciata la mozione. FdI: "Pagina triste"

Non passa la mozione di Fratelli d'Italia per l'intitolazione di un parco giochi della città al piccolo Giuseppe Di Matteo, ucciso dalla Mafia dopo 25 mesi di prigionia.

Evidente il rammarico dei consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano, che ricordano come nel 2019 FdI avesse presentato la proposta di intitolargli un'area pubblica, a cui nel 2021 è seguita una delibera della giunta comunale, che ipotizzava di concretizzare l'iniziativa in una via della zona di Epipoli, in un comprensorio di nuova costruzione.

"A distanza di 5 anni-proseguono i consiglieri di minoranza- la strada non è stata realizzata, così come non è stata realizzata alcuna intitolazione. La delibera di giunta riguardava altre intitolazioni, ad altrettante vittime della mafia, ma quello del piccolo Di Matteo era l'unico ragazzino, minorenne. Abbiamo proposto una mozione perché l'Amministrazione provvedesse a dedicargli un parco giochi, una scuola, insomma un luogo frequentato dai bambini, proprio come monito per il futuro, come simbolo di ciò che è stata la barbarie mafiosa. Il buon senso avrebbe dovuto condurre ad un'approvazione unanime e, invece, la mozione è diventata motivo di scontro politico, con la maggioranza che ha scelto di astenersi per affossare la proposta, altamente simbolica, accampano formalismi e asseriti problemi tecnici".

Cavallaro e Romano fanno notare il proprio dispiacere, "soprattutto per alcuni toni usati fuori dalle righe da parte di alcuni consiglieri. La lotta alla mafia-evidenziano- si fa anche con l'uso dei simboli e oggi si è persa un'occasione importante. Non resta che aspettare, forse altri 5 anni come

quelli che sono passati dalla delibera di giunta, perché anche Siracusa abbia un luogo della memoria per Giuseppe Di Matteo, il ragazzino di 15 anni che amava i cavalli. La lapide in sua memoria la vedranno le nuove generazioni. Una pagina triste-concludono Cavallaro e Romano- per il consiglio comunale e per Siracusa”.

Ematologia, attivati i primi due posti letto di degenza al “Muscatello” di Augusta

Completati gli interventi per l’istituzione dei primi due posti letto di degenza ordinaria nel reparto di Ematologia dell’ospedale Muscatello di Augusta, diretto da Michele Floridia. Il passaggio è previsto dal piano operativo aziendale attivato lo scorso anno per l’attuale rete ospedaliera. L’Asp fa notare come il provvedimento rappresenti “un passo importante del piano di potenziamento del reparto di Ematologia che prevede a regime l’attivazione di complessivi otto posti letto. L’iniziativa mira a potenziare l’offerta specialistica e a contenere il fenomeno della mobilità passiva”.

I nuovi posti letto, secondo quanto garantito, consentiranno la gestione ospedaliera delle fasi acute e delle terapie che necessitano un monitoraggio costante per i pazienti affetti da patologie onco-ematologiche quali leucemie, linfomi e mielomi. Si dovrebbe così garantire continuità assistenziale con il monitoraggio dei pazienti sul territorio di residenza, riducendo i trasferimenti fuori provincia, assicurando la tempestività diagnostico-terapeutica con una accelerazione dei tempi di intervento nelle fasi critiche della malattia. Altro

vantaggio dovrebbe essere, di conseguenza, la riduzione della pressione sulle liste d'attesa dei centri di riferimento regionali.

La direzione strategica aziendale è, intanto, impegnata sul fronte del completamento della dotazione di personale medico e infermieristico e sull'ampliamento dei posti dedicati, così da raggiungere "la piena capacità operativa prevista dal piano aziendale e rispondere ai bisogni assistenziali del territorio siracusano".

“La custode dei sogni” di Loredana Scifo al Salone del Libro di Torino

Ambientato in un piccolo paese segnato dal tempo e dalla memoria, “La custode dei sogni” di Loredana Scifo racconta l'intreccio di vite femminili e maschili attraversate da perdite, scelte mancate e desideri rimasti in sospeso. Il romanzo, pubblicato nella collana “I Diamanti della Narrativa” dell'Aletti editore, intreccia passato e presente, dolore e rinascita, amore e ricerca di sé. “Il titolo – racconta l'autrice, avvocata ed insegnante nata a Catania e cresciuta nella vicina città di Siracusa – nasce dall'immagine di una donna che smette di archiviare i propri desideri in fondo ai cassetti e impara, lentamente, a vegliare sui suoi sogni con la stessa cura che per anni ha riservato a quelli degli altri”. Per l'autrice, la disciplina poetica ha agito come un metronomo interno, influenzando il ritmo delle frasi, la costruzione delle immagini e il modo di scolpire i silenzi. Il romanzo racconta una femminilità complessa che attraversa le generazioni e rifiuta ruoli imposti per restare fedele a sé

stessa, in una Sicilia insieme accogliente e oppressiva. “È una femminilità che non vuole più limitarsi a sopravvivere dentro ruoli stretti – continua la Scifo – ma prova a trasformare il dolore in consapevolezza e in libertà interiore: donne che inciampano, cadono, si rialzano e imparano, passo dopo passo, a non relegare i propri sogni in fondo alla lista delle priorità”. I sogni diventano, così, un luogo simbolico e necessario, uno spazio in cui passato e presente dialogano, chiedendo conto delle scelte non fatte, delle parole taciute, dei desideri rimasti in attesa. Custodire i sogni, in fondo, significa decidere di non archiviare più la parte più viva e vulnerabile di sé. In questo modo la memoria non è nostalgia, ma un luogo di responsabilità e di scelta, uno spazio in cui decidere se restare fedeli al copione ereditato o, a volte dolorosamente, tradirlo per sopravvivere. “La custode dei sogni – scrive, nella Prefazione, Maura Morrone – è un libro luogo che si abita, come una casa fatta di parole e di silenzi custoditi in carezze che odorano di erba fresca”. L’opera “La custode dei sogni” sarà presentata negli spazi Aletti Editore al Salone Internazionale del Libro di Torino, che tornerà ad animare il Lingotto Fiere dal 14 al 18 maggio 2026.

Lettera anonima al sindaco di Floridia Carianni: è la settimana

Ancora una lettera anonima indirizzata al sindaco di Floridia, Marco Carianni. E’ la settimana da quando guida la sua città. Gli è stata recapitata questa mattina e nel primo pomeriggio il primo cittadino floridiano ha deciso di parlarne

pubblicamente, utilizzando i suoi social. Nella lettera si legge, tra gli altri passaggi, “i tuoi avversari ti annienteranno; Sarai ricordato dal paese come accattuni, ladro e drogato”. “Questi -racconta Carianni- sono – in ordine – l’inizio e la fine della settima lettera anonima che mi è stata recapitata stamattina. Insomma-aggiunge il sindaco di Floridia- ne ho collezionate molte in questi ultimi anni, ma devo dire che, stavolta, vi siete superati: mi avete spiegato quale sarà il ricordo che io lascerò alla città”. Parole cariche di amarezza ma che lasciano anche trapelare l’intenzione di proseguire senza esitazione la propria attività amministrativa. Carianni non sembra intimorito. Al contrario, aggiunge una frase con cui rende evidente, tra le righe, il suo giudizio nei confronti di chi si è reso autore di questa lettera, alla stregua delle precedenti e analoghe missive. “Adesso-dice Carianni, infatti rivolgendosi proprio ai responsabili dell’ultimo atto verosimilmente intimidatorio- per favore, nella prossima lettera spiegatemi quale sarà il ricordo che lascerete invece voi, con le vostre lettere anonime, a tutta la comunità”. Poi Carianni aggiunge “Un abbraccio e FORZA FLORIDIA!”- seguito da un cuore. In un post scriptum, lascia intendere il tenore dell’intera lettera. “Vi risparmio- le sue parole- il resto e, soprattutto, il modo in cui si sono firmati”. La vicenda è stata comunicata alle forze dell’ordine. Si indaga per risalire all’identità dell’autore o degli autori dell’ennesima lettera anonima al sindaco di Floridia.

Libero Consorzio, azzerate

tutte le deleghe: appello all'unità del presidente Giansiracusa

Il Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa pronto ad azzerare le deleghe conferite ai consiglieri delegati. L'ha annunciato nel primo pomeriggio di oggi e presenta la decisione come la conseguenza di una "fase di riassetto politico-istituzionale dell'Ente, alla luce degli ultimi avvicendamenti che hanno interessato il Consiglio provinciale, con la recente sostituzione dei due Consiglieri provenienti dal Comune di Francofonte, nonché delle dinamiche istituzionali in corso presso il Comune di Priolo Gargallo". Con la modifica della geografia politica all'interno del consiglio provinciale, dunque, anche le dinamiche sarebbero cambiate. Secondo Giansiracusa a questo punto "l'azzeramento delle deleghe rappresenta un passaggio di chiarezza politica e di rilancio dell'azione amministrativa e strategica del Libero Consorzio". Nei prossimi giorni sarà convocata una riunione di coalizione per ridefinire l'assetto delle deleghe, "con l'obiettivo di consolidare il percorso di risanamento dell'ente e di normalizzazione- puntualizza Giansiracusa- già avviato". Il presidente dell'ex Provincia regionale lancia, inoltre, un appello a tutte le forze politiche rappresentate all'interno del consiglio provinciale, "a partire da quelle di maggioranza, ma non soltanto", affinché prevalgano "il senso di responsabilità e la volontà di dare un contributo propositivo". Giansiracusa invita all'"unità e alla corresponsabilità, per superare definitivamente una stagione di fragilità e assicurare ai territori stabilità, credibilità istituzionale ed efficacia amministrativa. Il Libero Consorzio deve continuare ad essere- conclude il presidente dell'ente- casa dei Comuni e della comunità provinciale, spazio di collaborazione e non di

contrapposizione”.

Concorso Ast, ‘stop’ della IV Commissione Ars. Spada: “Riconoscimento per gli interinali”

Approvata dalla quarta commissione Ars la revoca dell’avviso di selezione di 73 autisti per l’Asp in favore dei precari che hanno prestato servizio in questi anni. Il deputato regionale del Pd, Tiziano Spada commenta il blocco del concorso parlando di “un riconoscimento nei confronti dei lavoratori interinali che hanno prestato servizio negli anni e che rischiavano di vedere vanificato il loro impegno. La Commissione Regionale Ambiente, Territorio e Mobilità, di cui faccio parte, ha sostenuto la risoluzione proposta dal collega Giuseppe Lombardo e approvato lo schema di valutazione delle stabilizzazioni per i suddetti autisti”. Il parlamentare regionale e sindaco di Solarino prosegue sottolineando che “i lavoratori e le loro famiglie non meritavano di essere considerati diversi rispetto a chi, oggi, avrebbe dovuto accedere a un contratto a tempo determinato tramite concorso. Sarebbe stato ingiusto - aggiunge Spada - speculare sul lavoro dei cittadini grazie ai quali l’AST è riuscita ad assicurare il servizio di trasporto nell’Isola. Per questo la scelta della Commissione è da ritenere l’unica idonea a garantire non solo la dignità dei lavoratori, ma anche un percorso di giustizia sociale”.

La revoca del concorso AST da parte della Commissione impegnerà adesso il Governo Regionale a promuovere una

ricognizione del personale interinale e a valutarne la stabilizzazione.

“Una Regione che non tiene conto delle risorse già a disposizione non ha futuro. Per questo devo ringraziare i colleghi della Commissione e quanti si sono impegnati affinché decine di autisti potessero proseguire nel loro servizio, con l’obiettivo di migliorare le rispettive condizioni lavorative. Continueremo a essere vigili sulle procedure amministrative, nell’interesse dei lavoratori, delle loro famiglie e degli utenti del servizio di trasporto”.

Lavori edili in ospedale durante le visite, la protesta: “C’erano anche malati oncologici”

“In attesa di una visita, in mezzo ai lavori di muratura e saldatura, all’interno dell’ospedale”. Un cittadino denuncia una situazione che definisce paradossale e di cui racconta di essere stato, suo malgrado, testimone questa mattina lui insieme alla madre, malata oncologica a cui era stata fissata una visita nel reparto di Dermatologia dell’ospedale Rizza di Siracusa. “Mia madre- puntualizza- in questo periodo si sta sottoponendo a delicate cure oncologiche. Occorre prestare attenzione alle norme igieniche. L’ambiente in cui abbiamo dovuto attendere il nostro turno era, invece, una sala piena di polveri sottili, prodotte dai lavori in corso. In tanti accusavamo fastidi, tosse, lacrime, per via di condizioni che non sembravano affatto in linea con le norme di prevenzione in una struttura sanitaria, inspiegabilmente sottoposta a

ristrutturazione durante il ricevimento dell'utenza". Quando il disagio è stato fatto presente al personale sanitario presente, la risposta non sarebbe stata, in un primo momento-secondo il racconto del lettore di SiracusaOggi.it – tra le più gradevoli, né rassicuranti. Il passaggio successivo è stato la segnalazione alla direzione sanitaria. “Questa volta, con cortesia e disponibilità- racconta il cittadino- vengo rassicurato sull'immediata adozione di provvedimenti per mettere fine al disagio. “Non posso fare a meno di notare, tuttavia- aggiunge – il mio stupore nel vedere che lavori edili vengano effettuati quando l'ospedale è aperto al pubblico. Quantomeno occorrerebbe un'azione di pulizia giornaliera dei locali, che i pazienti hanno il diritto di trovare puliti”.

Distribuzione carburanti in Sicilia, le preoccupazioni del settore per la vertenza Isab-Lukoil

Nonostante le rassicurazioni del ministro Urso, la vertenza tra la raffineria Isab di Priolo e Lukoil Italia – con i suoi effetti diretti sulla distribuzione dei carburanti in Sicilia – preoccupa “profondamente” Cna Siracusa. “Tutto il sistema economico siciliano in questi giorni sta vivendo con crescente apprensione l'evolversi di una situazione che rischia di penalizzare imprese e cittadini. Il contenzioso in essere tra Isab e Lukoil Italia, con diversi cambi di rotta sui rifornimenti via terra dalla raffineria di Priolo, non sono un fatto tecnico o una disputa commerciale tra grandi gruppi

industriali: sono un danno reale, concreto, che può ricadere sulle spalle delle piccole e medie imprese di trasporto, dei gestori delle stazioni di servizio e, ancor di più, dei cittadini e dell'economia dell'intera Sicilia orientale", dice il segretario di Cna, Gianpaolo Miceli

Il contenzioso in corso, con il provvedimento cautelare del Tribunale di Siracusa ancora pendente e la situazione contrattuale tutt'altro che risolta, genera un'instabilità che alimenta incertezze. "Non possiamo permetterci di dipendere dagli umori di un conflitto giudiziario e commerciale tra colossi del petrolio per sapere se domani le autobotti potranno essere rifornite. E non è rassicurante che, a tamponare un'emergenza di questa portata, sia intervenuta in extremis la disponibilità di Ludoil Energy, in via provvisoria e con contorni ancora poco chiari.

Le imprese di autotrasporto e tutto il sistema economico locale non possono programmare la propria attività in queste condizioni. I costi operativi aumentano, i contratti con i clienti vengono messi a rischio, e la credibilità delle nostre aziende ne risente ogni giorno che passa senza certezze", lamenta Cna Siracusa.

Richiesto dalla sigla un intervento urgente per garantire la stabilità delle forniture, senza ulteriori colpi di scena.

**Al siracusano Carmelo
Frittitta l'interim
dell'Autorità di bacino della**

Sicilia

La giunta regionale riunita oggi a Palazzo d'Orléans, su proposta del presidente della Regione Renato Schifani, ha conferito al siracusano Carmelo Frittitta, dirigente generale del dipartimento regionale dell'Energia, l'incarico ad interim di segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, in attesa della definizione della procedura di selezione per sostituire Leonardo Santoro, dal primo marzo in quiescenza. Per Frittitta, quindi, un nuovo prestigioso incarico regionale, al vertice di un ufficio strategico.

Il dirigente siracusano è nell'amministrazione regionale dal 1994, vanta una consolidata esperienza alla guida di strutture importanti: ha diretto diversi dipartimenti, tra cui, Urbanistica, Agricoltura e Attività produttive ed è attualmente capo di gabinetto vicario del presidente della Regione.

Da settembre del 2025 è direttore generale del dipartimento regionale dell'Energia.

Spiagge e litorali, i nodi irrisolti dopo il ciclone Harry. Vertice in Commissione Ambiente

Le cicatrici lasciate dal passaggio del ciclone Harry e dalle mareggiate di San Valentino sono ancora evidenti sulla costa siracusana. A poche settimane dall'avvio della stagione

balneare, vertice questa mattina negli uffici comunali di via Brenta. La commissione Ambiente presieduta da Andrea Buccheri ha voluto un incontro operativo a cui hanno partecipato anche gli assessori Sergio Imbrò, Enzo Pantano e Luciano Aloschi insieme a funzionari e responsabili dei vari settori dall'igiene pubblica alla viabilità.

“Abbiamo voluto questo tavolo congiunto in modo da responsabilizzare tutta la macchina comunale”, spiega al termine Andrea Buccheri. “Ci sono ancora molte cose da fare e bisogna farle in fretta. La stagione balneare è alle porte e dobbiamo arrivare pronti, restituendo decoro a quelle zone dove ancora sono rimasti detriti o spazzatura”.

Le aree più colpite sono Ognina e Fontane Bianche. Qui c'è anche il problema delle macerie dei muri di cinta delle villette abbattuti dalla forza del mare e finiti sulle strade. “Abbiamo in programma un incontro con la Capitaneria di Porto per sollecitare le ordinanze del caso”. Ordinanze, per inciso, che intimano ai privati di provvedere a loro spese a rimuovere gli ostacoli sulla pubblica via. Problema evidente su via Taormina, a Fontane Bianche, come anche ad Ognina.

Ci sono poi da rimuovere i rifiuti trascinati dalle mareggiate. In alcuni casi, le prime operazioni di bonifica si sono trasformate in occasione per creare discariche. E' accaduto ad esempio, in via La Maddalena, dove i cumuli di detriti raccolto (e rimasti sul posto) hanno invogliato poco civili siracusani ad abbandonarvi anche sacchetti ed altra spazzatura. Il settore Ambiente ha assicurato che interverrà prontamente.

Nella pianificazione di interventi straordinari inviata dal Comune di Siracusa alla Regione, confermato il rifacimento di traversa Capo Ognina, della strada zona Pane e Biscotti e del tratto interposto tra via Mar di Giava e via Mare del Nord.

Sollecitato, inoltre, dalla Commissione il completamento delle operazioni di bonifica di spiagge e arenili da massi e detriti trascinati dalla violenza del mare. I consiglieri non hanno poi dimenticato di integrare la documentazione fotografica con la spiaggia di via Iceta e la zona di Riviera Dionisio il

Grande, dove una parte della parete di protezione della falesia è crollata. Su via Iceta, confermato l'impegno assunto dall'ufficio Risorsa Mare per la realizzazione, a partire dall'estate 2026, di una passerella per consentire l'accesso al mare, oggi inibito.